

LA SPESA GRETTA NON È STATA PER I LIBRI, MA PER LA TUA ANTIMACCHIAIO E IL CASCO!



ORAMA!
FACCIÒ IL
SUPRENTE
DA MCDONALD.

IL MAESTRO E' UNO... E TRIADE (COME IL CAPOCLAN)

“Cari Totò&Peppino il momento è giunto: dopo anni di vessazioni e vasettomie gratuite, il Sud da lavoro ai disoccupati, iammì belli”
“Vuoi dire Pasquale che mò a Napoli ci artrroviamo non solo la monnezza ma anche i pilori. Alltaglia?”
“Un fatto alla volta, quelli pure ci toccherà prenderli, ma prima devo dare spazio all'amica Gelmìni: maestro unico sull'esempio dei clan: uno comanda gli altri stanno in silenzio”
Tonino&Peppino il duo più analfabettizzato del Regno delle Due (o 3?) Sicilie muovono un momento di protesta forzista:
“Scusa compà, ma la Doccia&Gelmìni non ha prima copiato il compito qui a Sud e poi si è messa asputare nel piatto dove ha rovistato, neanche fosse una rom? E mò ci mettiamo a fare piaceri a questa gente infame?”
“Uee voi sapete come vanno le amicizie algiornodiegiedier&domani: qui parliamo tanto di scuola di strada bene, noi metteremo in realtà situazione. Sti mangiapane a tradimento di insegnanti mò faticheranno per noi. Li addividiamo per fasce di interesse. I matematici con i criaturi più magri, debolucci faranno lezioni di pizzo geometrico, aritmeticedell'usura ed equazione



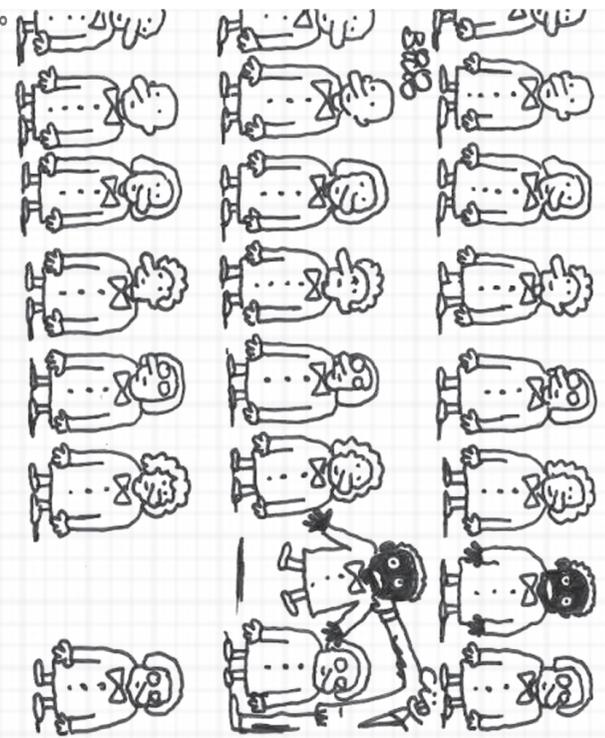
GRERIBUINO VOI' IN CARDOTTA, MAESTRO UNICO, MA IL COMPUTER ALTERNIO L'INTELE IN QUASIE?



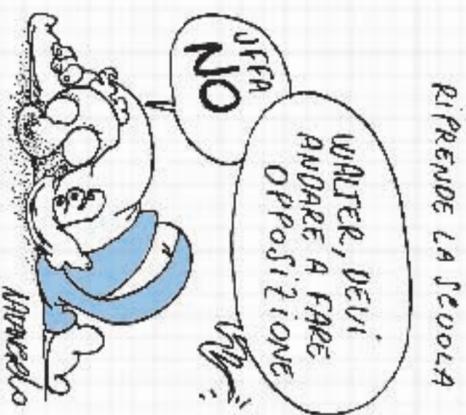
MA CHE PER STARE AL PIANO COI TEMPI CI HANNO DATO UN TRAIPIRILLOTTOLTORE IN TRAIPI

degli interessi passivi sugli appalti pubblici. Se non cominciano da piccoli non si va in nessun cantiere. Quelli che insegnano tagliano non ci servono, tanto non si scrivono confessioni e si firma con la x. Quelli di educazione tecnica allo scasso con destrezza, furto aggrornato e uso di attrezzi industriali per rapina e minaccia. I maestri di religione song' nu problema, camm'fa?”
“Capo, li possiamo mettere alla formazione della negazione: come si recita il dio esiste' così faranno capire ai criaturi 'a camorra nun esiste”
“Buona approvata. Certo non li sistemiamo tutti sti mangia pane a tradimento, però. Le maestre più buone le mettiamo a fare filmati su camorra&ube: si fanno toccare il culo e poi sparano. Un poco più di movimento”.
L'atavica ignoranza per un momento si illumina di Totò&Peppino: “compagne Pasquale e come facciammo con gli insegnati del sostegno (che manteranno ppò, mah!)”
“Ahmbè, quelli ci servono per le rapine, basta a mantenere chissà cosa, da oggi a Napoli una nuova carriera: tutti a fare e sostenere i pali, quelli sono importanti, mica gli handicappati! Ricordate, da oggi anche il maestro è come il capoclan: è uno solo”.

Sergio Nazzaro



IL GREMIBUINO SERVE PER ELIMINARE LE DIFFERENZE



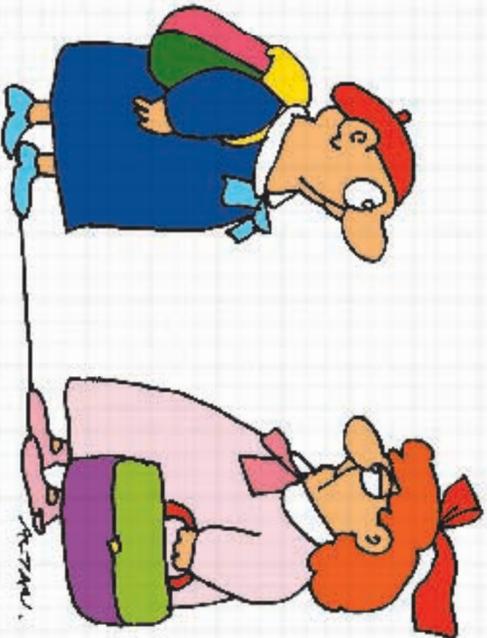
RIPRENDE LA SCUOLA

WATER, DEVI ANDARE A FARE OPPOSIZIONE

Alfredo

SONO UN BAMBINO.

STRONZO! NON LO SAI CHE È VIETATO?



•MARIANELLA GELMINI.

CHI È MORITO OGGI?!

Mariastella Gelmìni ha detto e fatto cose importanti, che resteranno scolpite sull'ardesia e che nessun cancellino potrà mai far sparire. “Troppe promozioni nelle scuole del Sud”, sosteneva con forza. E ai maligni che le ricordavano il suo esime di stato a Reggio Calabria, rispondeva: “È vero, ma sono uscita a Reggio Calabria Nord”. Da Ministro dell'Istruzione aveva colto un evidente controsenso semantico: molti insegnanti di sostegno erano precari. “Ma, può un sostegno essere precario?”, s'era domandata. Certo che no, è come se il VIAGRA facesse dormire! Ecco allora l'idea geniale: maestro unico. Ci sono già tanti alleati, perché intasare le classi anche con i maestri? Basta coi precari, via, a casa! Rendere solidamente disoccupato un vacillante professore, significa sollewrto dal peso oppressivo dell'incretrezza. “La scuola non è uno stipendiificio”, soleva affermare dagli schermi del ministero dell'Istruzione. Che, notoriamente, non è uno “stipendiificio”. Non per nulla, proprio in quegli uffici, in sostituzione del sostantivo “classe”, avevano coniato l'espressione “Organizzazione Spazio Temporale”. Che è un po' come definire un'ammucchiata “Collettivo di Interconnessione Pubblica”. Intanto, secondo una recente statistica, il 66% della popolazione italiana tra i 16 e i 65 anni si trova in condizioni di alto o medio rischio di analfabetismo. Eppure i governi sembrano non curarsene. Forse perché per votare basta mettere la croce. Per ora, la croce è stata apposta sulla fu giovane ministro Mariastella Gelmìni. Ma potrebbe già essere troppo tardi.

“MORTO UNICO... A TEMPO PIENO”

DI ALBERTO PATRUCCO



RICOPRIARE SUL QUADERNO:
LA CLASSE
NON È ACQUA
IL MAESTRO È A
PANE ED ACQUA

VACCA-CALDA



RIMANI LÌ ALL'ANGOLO

FINCHÉ NON AVRAI IMPARATO A FARE LE DIVISIONI COME SI DEVE

Ammanozzi